



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN FRANCESCO"

DISTRETTO SCOLASTICO N.34

Via Concordato, 62 - 89015 PALMI (R.C.) Tel. 0966 22993 - Fax 0966 413814
e-mail rcic861008@istruzione.it - C. F. 91021500805

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDO

Prot. N 276/VII.10

Palmi, 17/01/2019

Il giorno 17 (diciassette) del mese di Gennaio, dell'anno 2019, alle ore 14,00, nella sede centrale dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "San Francesco" di Palmi (RC), essendo decorsi più di trenta giorni dall'invio ai Revisori dei Conti dell'ipotesi di contratto sottoscritta in data 28 Novembre 2018, senza che siano pervenuti rilievi di alcun tipo

VIENE SOTTOSCRITTO

L'allegato Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo "San Francesco" di Palmi .

PARTE PUBBLICA La DIRIGENTE scolastica Dott.ssa Claudia Cotroneo

PARTE SINDACALE RSU:

Ins. Leuzzi Antonella

Ins. Spatola Vincenza

Ass. Amm.tiva Cannizzaro Antonella

ASSENTE GIUSTIFICATA

GILDA DEGLI INSEGNANTI

Delegato

Prof. Carere Alessandro



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN FRANCESCO"

DISTRETTO SCOLASTICO N.34

Via Concordato, 62 - 89015 PALMI (R.C.) Tel. 0966 22993 - Fax 0966 413814

www.icsanfrancescopalmi.gov.it - e-mail ric861008@istruzione.it - C. F. 91021500805

Prot. n 6745/VII.10

del 28/11/2018

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Anno scolastico 2018-2019

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il Personale Docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "San Francesco" di Palmi e dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20,2020/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

R. Altamura
Palermo

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

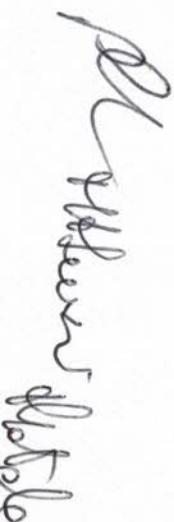
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

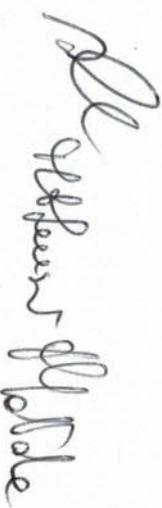
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);



- b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di ingresso del plesso Centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la Sala Insegnanti situata al I piano del Plesso Primaria San Francesco, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'uscita del piano superiore, per cui n. due unità di personale ausiliario e n. una unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. I permessi sindacali previsti dalla normativa in materia sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



TTITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TTITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Allo scopo di individuare le fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, che hanno lo scopo di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Tra il personale che ne faccia richiesta sarà data la precedenza a:

- a- personale con certificazione di handicap grave (art.3c.3L.104/92);
- b- genitori di figli di età inferiore ad anni 6;
- c- personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto;

2. Alcune delle modalità per individuare le predette fasce temporali sono :

-compatibilmente con le esigenze di servizio, è possibile anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita di qualche unità di personale, distribuendo l'orario flessibile anche in cinque giornate lavorative;



-per garantire la necessaria copertura dei servizi connessi all'organizzazione interna della scuola, (settimana corta, attività curricolari pomeridiane), è possibile adottare, a rotazione, il sistema delle turnazioni prevedendo, pur nel rispetto delle norme relative all'orario di lavoro massimo giornaliero, turni giornalieri più lunghi o misti (mattina- pomeriggio) con orario di servizio settimanale su cinque giorni. -completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate nell'area riservata del sito istituzionale e/o sul registro elettronico; e vengono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso. Le comunicazioni esterne vengono rese attraverso la tempestiva pubblicazione sul sito web della scuola.
2. A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio indirizzo email. La scuola mette a disposizione, all'interno della scuola e del suo orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale.
3. Da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se è stata trasmessa negli orari riportati al punto successivo.
4. 5- Le comunicazioni sono consentite nei giorni da Lunedì a Sabato dalle ore 8.00 alle ore 16.00
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite altro supporto, oltre gli orari indicati, in caso di dimostrabile urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR



7

- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- f. eventuali contributi dei genitori

2. Il totale delle risorse finanziarie MOF disponibili per il presente contratto, comunicate con nota del MIUR prot. 19270 del 28/09/2018 + le Economie è pari a € **82.266,23** (lordo stato) (*)+(**) e € **61.994,15** (lordo dipendente) (°) + (°°) comprensivo di tutte le voci di cui al successivo art.16, così composto:

RISORSE FIS	LORDO STATO €	LORDO DIPENDENTE €
Fis competenza a.s.2018/19	64.543,58	48.638,72
Economie Fis	1.729,60	1.303,39
TOTALE FIS generale	(*)66.273,18	(°)49.942,11
- INDENNITA AMM.DSGA + SOSTITUTO	7.036,00	5.302,20
TOTALE FIS da contrattare 70% personale docente e 30% personale ata	59.237,18	44.639,91

R. Steiner

Art. 20 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

RISORSE	LORDO STATO €	LORDO DIPENDENTE €
Funzioni strumentali al POF competenza a.s.2018/19	6.927,67	5.220,55
Quota att. complementari di Educazione Fisica	1.281,28	965,55
Arete a rischio	891,40	671,74
Ore Eccessanti	3.348,50	2.523,36
Incarichi specifici personale ATA a.s. 2017/18	3.544,20	2.670,84
TOTALE	(**)15.993,05	(oo)12.052,04

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.



Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica (calcoli su lordo dipendente)

1. La gestione del Fondo dell'Istituzione Scolastica e degli altri compensi accessori, anche di fonte non contrattuale, è improntata ai seguenti criteri:
a) **trasparenza** – far conoscere a tutti quali sono le risorse disponibili e come vengono impegnate; b) **equilibrio** – evitare di retribuire solo alcune attività e non altre, alcune figure e non altre; c) **finalizzazione** – retribuire le attività che qualificano e migliorano l'offerta formativa e i servizi forniti dalla scuola; d) **equità** – assegnare i compensi accessori al personale in funzione dell'impegno richiesto dall'attività svolta e nei limiti stabiliti dagli incarichi da ricoprire.

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 20, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati, come da proposta del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, per le attività del **personale docente € 31.247,94 (lordo dip.) ed € 41.466,03 (lordo stato)** e per le attività del **personale ATA € 13.391,97(lordo dip.) ed € 17.771,15(lordo stato)** corrispondenti, rispettivamente, al 70% e al 30% delle risorse disponibili del F.I.S.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €1.895,38 e per le attività del personale ATA € 1.000,00, corrispondenti a somme residue, e già impegnate a questo fine, relative a stanziamenti ex lege 440 degli anni scorsi.
La tipologia e le tematiche delle attività di formazione, sia per il personale Docente che per il Personale ATA, saranno successivamente dettagliate, a seguito di specifico sondaggio condotto nell'ambito del personale di riferimento.

Art. 24 – Utilizzo degli stanziamenti per il personale Docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 88 del CCNL, anche sulla base delle delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'istituto, il fondo d'istituto **destinato al personale docente** è ripartito come segue:



INCARICHI DI SUPPORTO ALLE ATT. ORGANIZZATIVE (calcoli su lordo dipendente)						
	N° DOC.	COMP. OR./UNIT.	ORE MAX	COMP FORF.	COMP. TOT.	
COORDINATORI DID. DI PLESSO	9	vario*		X	8050	
DOCENTI CON COMPITI DELEGATI DAL D.S.	2	700		X	1400	
COORD.GEN. SC. INFANZIA	1	200		X	200	
TOT. PER INC. DI SUPPORTO ALLE ATT. ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA						
9.650,00						
INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA						
	N° DOC.	COMP. OR./UNIT.	ORE MAX	COMP FORF.	COMP. TOT.	
COORD.CLASSI PRIME E SECONDE second.	10	150		X	1500	
COORDINATORI CLASSI TERZE second.	4	180		X	720	
COORD.CLASSI primaria	28	100		X	2800	
COMMISSIONE ORIENTAM.- CONTINUITA	1	150		X	150	
COMMISSIONE PTOF	3	150		X	450	
COMMISSIONI PNSD	1	150		X	150	
COMMISS. SALUTE-AMBIENTE-LEGALITA'	1	150		X	150	
TEAM PER L'INNOVAZIONE	4	150		X	600	
REFERENTI ALLA VALUTAZIONE	2	150		X	300	
REFERENTE ALL'INCLUSIONE	1	150		X	150	
REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO	2	100		X	200	
SOMMINISTRATORI INVALSI PRIMARIA	27	17,50	5 cad.		2362,5	
SOMMINISTRATORI INVALSI SECONDARIA	14	17,50	2 cad.		490	
accomp. viaggi istr. sup. gg.3(€ 30/die x 5 gg.)	14	30/die	gg.5		2100	
TOTALE PER INC. DI SUPP. ALLA DIDATTICA						
12.122,5						

INCARICHI DI SUPPORTO ALL' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	N° DOC.	COMP. OR./UNIT	ORE MAX	COMP FORF	COMP. TOT.
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	8	350		X	2800
ANIMATORE DIGITALE	1	200		X	200
RESPONSABILI LABORATORI	3	150		X	450
RESPONS. ORGANIZZ. EVENTI E MANIFEST.	1	150		X	150
REFERENTI GLH (2)	2	17.50	10(cad.)		350
TUTOR DOCENTI NEO-ASSUNTI	2	17.50	5 (cad)		175
TOT. PER INC. DI SUPPORTO ALL' ORGANIZZ. DELLA DIDATTICA					4.125,00
PROGETTI E ATTIVITA' DI ARRICCH. DELL'O.F.	N° DOC.	COMP. OR./UNIT.	ORE MAX	COMP FORF.	COMP. TOT.
PROGETTI DEL POTENZ.(L.Inglese-Att.musicali)	4	17,50	18		1260
PROGETTO MANIFESTAZ. EVENTI E FINE ANNO	8	17.50	10 cad.		1400
PROGETTO SCUOLE INFANZIA	5	35	12		2100
PROGETTO LETTURA SC.PRIMARIA	2	35	8		560
TOTALE PER PROGETTI					5.320
TOTALE GENERALE DOCENTI X INCARICHI E PROGETTI					31.217,50

*COORD. PLESSO:INFANZIA: - Pille € 750 -Troadio €700 - Taureana € 400 - S.Leonardo € 400 - S.Maria € 400

PRIMARIA: - S.Francesco €2.300 (da dividere tra 2 docenti) -Troadio €800 - Taureana € 300SECONDARIA : -Minniti € 2000 (da dividere tra 2 docenti)

TOTALE FONDO ISTITUTO DOCENTI ASSEGNATO

€ 31.247,94

TOTALE ECONOMIA DOCENTI

€ 30,44

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018/19 corrispondono a € 12.590,07 (lordo dip.)
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

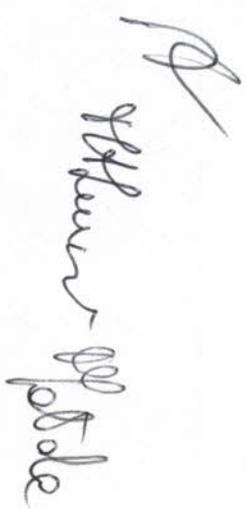
- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 450,00 (lordo dip.) euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.500,00euro (lordo dip.);

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà corrisposta entro il mese di Agosto dell'anno scolastico in corso e sarà comunque successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati. Per attivare il procedimento della liquidazione, ciascun interessato dovrà presentare regolare richiesta corredata da attestazione di svolgimento delle attività, secondo le modalità stabilite nella lettera di incarico.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS e/o in aggiunta al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Il relativo incarico verrà conferito sulla base di disponibilità espressa dal personale



Le mansioni saranno svolte per le attività indicate nel seguente prospetto:

VOCE	N° ADDETTI	QUALIFICA	COMP. FORF.	ORE PER ADDETTO	ORE TOTALI	COSTO ORARIO	SPESA LORDO DIP.	SPESA LORDO STATO
REPERIBILITÀ POMERIDIANA E NOTTURNA ALLARME SCUOLA	1	COLL.SCOL	X				458,47	608,38
LAVORO INTENSIVO PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGGI ASSENTI NEI PRIMI SETTE GIORNI (*)	11	COLL.SCOL			127	12,50	1587,50	2.106,61
LAVORO ESTENSIVO x particolare carico di lavoro AUTORIZZATO (OLTRE ORARIO D'OBLIGO)	18	COLL.SCOL			258	12,50	3.225,00	4.279,58
PARTECIPAZIONE PROGETTI COLL. SCOLASTICI	18	COLL.SCOL			130	12,50	1.625,00	2.156,38
LAVORO ESTENSIVO(oltre l'orario d'obbligo) AUTORIZZATO x particolare carico di lavoro	5	ASSIST. AMMINISTR.			250	14,50	3.625,00	4.810,38
LAVORO INTENSIVO	6	ASSIST. AMMINISTR.			120	14,50	1.740,00	2.308,98
LAVORO INTENSIVO PER LA SOSTITUZ. DEI COLLEGGI ASSENTI (**)	6	ASSIST. AMMINISTR.			78	14,50	1.131,00	1.500,84
TOTALE					13.391,97			17.771,15

(*) Il maggiore carico di lavoro per la sostituzione del collega assente(profilo collaboratore scolastico) sarà retribuito con 30 minuti per ogni giorno di assenza. Tale sostituzione sarà affidata con il criterio della rotazione sia per la scuola sec. Minuti sia per la scuola primaria San Francesco.

(**) Il maggiore carico di lavoro per la sostituzione del collega assente (profilo assistente amministrativo) , per periodi di assenza superiori a 5 giorni sarà retribuito con 1 ora per ogni giorno di assenza eccedente il limite minimo indicato e sarà attribuito col criterio della rotazione

Si precisa che gli importi di cui sopra saranno corrisposti fino a copertura finanziaria. L'eventuale eccedenza potrà essere riconosciuta con ore di riposo compensative. **TOTALE FONDO ISTITUTO ATA ASSEGNATO € 13.391,97**

TOTALE ECONOMIA ATA € 0,00



Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le parti convengono che, in base al PTOF ed alla complessità della scuola, la somma assegnata dal M.I.U.R. verrà ripartita secondo la tabella seguente, attribuendo, per i collaboratori scol, priorità alle attività legate all'assistenza agli alunni disabili (54,07%) , all'itineranza nei plessi e al supporto alla dirigenza e segreteria; per gli Assistenti amm, coord. area personale (45,93%)

PERSONALE ATA	N° INCARICHI	TIPOLOGIA INCARICO	FINANZIAMENTO MIUR (lordo dipendenti)	FINANZIAMENTO MIUR (lordo Stato)	COMPENSO LORDO DIP. PER UNITA' DI PERSONALE
ASS. AMMIN.	1	coord. area personale	300,00	398,10	300,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	6	Ass.Alunni H	1.250,00	1.658,75	1.250,00 Vario(*)
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	Piccola manutenzione	200,00	265,41	200,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	Itineranza nei plessi	620,84	823,84	310,42 (cad.)
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	Supp. DS e DSGA nei serv. di portineria e centralino telefonico	300,00	398,10	300,00
TOTALE			2.670,84	3.544,20	

(*) Vario: Plesso Trodio Scuola Primaria: n. 1 unità € 330,00
Plesso Trodio Scuola Infanzia : n.1 unità € 210,00
Plesso Taureana Scuola Primaria: n. 1 unità € 80,00
Plesso Scuola Secondaria "T. Minniti": n. 1 unità € 200,00 .
Plesso San Francesco Scuola Primaria: n. 2 unità : € 150,00 e € 280,00



3-Gli incarichi specifici verranno attribuiti, con esclusione del personale che già usufruisce dei benefici dell'art. 7 del CCNL 07/12/2005, in base ai seguenti criteri:

- Disponibilità del personale interessato, che dovrà presentare richiesta scritta di attribuzione;
- Servizio nel plesso nel quale si svolge l'attività per la quale è stata individuata la necessità di un I.S.;
- Possesso dell'annecessaria professionalità, ove richiesta dal tipo di attività

INCARICHI CONCORDATI per N. 10 Collaboratori scolastici beneficiari dell'art. 7 del CCNL 07/12/2005:

- Assistenza agli alunni disabili n.16;
- Servizi esterni nell'ambito del Comune- Supporto segreteria n.1
- Piccola manutenzione n.2
- Attività di collaborazione con gli Uffici di segreteria e Archivio n1

INCARICHI CONCORDATI per N. 5 Ass.Amm.tivibeneficiari dell'art. 7 del CCNL 07/12/2005:

- Supporto alla DSGA x attività amministrativo-contabili n.1
- Responsabile segreteria Registro Elettronico n.1
- Coordinamento area didattica n.1
- Coordinamento rapporti con l'ente locale n.1
- Supporto sostituzione docenti per assenze brevi n.1

Art. 29-Sostituzione del DSGA

L'incarico di sostituzione temporanea del DSGA assente sarà attribuito all'Assistente Amministrativo titolare di 2[^] posizione economica, di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

In caso di più aspiranti aventi titolo e disponibili al conferimento della sostituzione, si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- l'esperienza di sostituzione nella stessa scuola, con riferimento alla durata degli incarichi



- l'esperienza di sostituzione in altre scuole, con riferimento alla durata degli incarichi

Termini e modalità di pagamento.

I compensi a carico del fondo saranno liquidati entro il mese di agosto 2019.

TOTALE GENERALE ECONOMIA FIS :

TOTALE ECONOMIE DOCENTI € 30,44

TOTALE ECONOMIE ATA € 00,00

CAPO TERZO - UTILIZZAZIONE ALTRI FINANZIAMENTI

a- RIPARTIZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI RELATIVI AI PROGETTI PON

Art. 30 – Ripartizione delle risorse

Per la realizzazione di progetti PON FSE, già autorizzati e di altri che dovessero essere eventualmente autorizzati, si concorda quanto segue:
Ritenuto che tali progetti debbano essere attuati attraverso un'organizzazione del lavoro del Personale Docente e ATA basata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, le figure che opereranno nell'ambito di tali progetti saranno individuate, secondo le linee guida ministeriali, prioritariamente tra il personale interno alla scuola disponibile e fornito dei previsti requisiti, definiti, in coerenza con le norme in materia, dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Tali attività consisteranno in:

Formazione da parte di Esperti : n.30 ore (o multipli di 30) per ciascun modulo formativo da assegnare a figure in possesso dei prescritti requisiti e che ne facciamo richiesta a seguito di apposito Bando interno/esterno;

Collaborazione con l'Esperto da parte di TUTOR:n.30 ore (o multipli di 30) per ciascun modulo formativo da assegnare a Docenti in possesso dei prescritti requisiti e che ne facciamo richiesta a seguito di apposito Bando interno;

Coord. attività di valutaz. da parte del Referente alla valutazione : ore da definire per l'intero progetto da assegnare a n.1 Docente in possesso dei prescritti requisiti e che ne faccia richiesta a seguito di apposito Bando interno;

Attività di supporto da parte di COLLABORATORI SCOLASTICI :n. di ore che saranno definite sulla base delle necessità e della calendarizzazione dei moduli ed equamente distribuite tra tutte le unità di personale dichiaratesi disponibili(€ 12.50/h)

Attività amministrativo-contabile:n. ore da definire sulla base delle necessità e da attribuire a n.1 o più Assistenti amministrativi da reperire con apposito Avviso interno(€ 14.50 /h)



In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione dei progetti.

b- UTILIZZO RISORSE LEGGE 440/97 *

PERSON. DA RETRIBUIRE	attività	Ordine scuola	N° ORE	IMPORTO ORARIO	IMPORTOTOTALE
ESPERTO/1 ESTERNO/1	Formazione docenti	Inf.Prim.Secondaria	Da quantif.	Da stab.	1.895,38
ESPERTO/1 ESTERNO/1	Formazione Pers. ATA		Da quantif.	Da stab.	1.000,00
RSPP Esterno	Sicurezza	Tutti		Comp. forfetario	2.074,00

*** Gli Esperti Esteri, ove previsti, saranno reclutati con le modalità previste dalle norme**

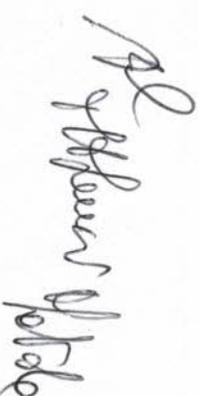
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI
Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40 % di quanto previsto inizialmente.

Palmi, lì 28/11/2018

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Claudia Cotroneo

Le OO.SS.

.....

.....


La R.S.U.

.....


.....

.....


.....

